

L'appello dei sindacati alla politica: «Impegno per il futuro dell'istituto»

Cgil, Cisl e Uil: «Tradite tutte le promesse e le ipotesi fatte negli ultimi anni»

I sindacati incalzano la politica sul futuro di Montecatone. E tornano all'attacco in vista delle elezioni regionali del prossimo autunno. «L'attuale situazione non consente al momento ulteriori passi avanti verso l'auspicato rilancio dell'Istituto, riconoscendone in modo stabile e duraturo la sua vocazione di eccellenza pubblica, da tempo associata a livello nazionale – spiegano Erika Ferretti (Cgil Fp), Stefano Franceschelli (Cisl Fp) e Giuseppe Rago (Uil Fpl) all'indomani di un incontro dedicato all'avvenire della struttura –. L'ipotesi di inserimento dell'ospedale di Montecatone nell'ambito del Servizio sanitario nazionale è infatti ancora ferma, essendosi interrotti attualmente tutti i progetti ipotizzati negli ultimi anni che miravano al passaggio della struttura da sanità privata a pubblica». Da qui l'attacco alle istituzioni. E in particolare alla Regione. «Ancora una volta la parte politica è venuta meno non portando a termine percorsi promessi e mai realizzati», proseguono Cgil, Cisl e Uil, che lanciano quindi un appello ai partiti. «In questa fase di campagna elettorale, chiediamo con forza e fermezza agli schieramenti politici che si contendono la guida della regione e ai candidati governatori di posizionarsi senza indugi esprimendo la loro posizione sul futuro di Montecatone – vanno avanti i sindacati –, prendendo un impegno definitivo perché per le organizzazioni

sindacali e i dipendenti il tempo delle promesse è terminato».

L'incontro dell'altro giorno tra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e la direzione della struttura di riabilitazione è stato comunque produttivo. Il summit ha visto infatti mettere le basi per un possibile riconoscimento economico a breve per il personale dei Montecatone «come incentivo straordinario alla luce del grande lavoro svolto nel periodo 2023-2024 – riferiscono i sindacati – e in continuità con quanto ottenuto per i dipendenti con il contratto integrativo del 2021, attraverso cui si era ottenuta la parificazione salariale con i colleghi del settore pubblico». Questa ulteriore incentivazione dovrà essere sancita da un accordo sindacale da sottoscrivere entro settembre con erogazione al personale entro la retribuzione di novembre, «compatibilmente con le risorse attualmente disponibili, in attesa di concretizzare – concludono Cgil, Cisl e Uil – la parificazione normativa fra i lavoratori di Montecatone con il personale del pubblico per concludere la contrattazione decentrata che aveva già provveduto all'adeguamento economico».

LA RICHIESTA

«Chiediamo con fermezza ai candidati di posizionarsi senza indugi»